

AGGIORNAMENTO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

Il presente piano è volto a superare le criticità rinvenute nel piano approvato con delibera di G.C.n.16 del 27/02/2014, tenendo conto delle linee-guida approvate dall'ANAC con delibera di ottobre 2015.

Il territorio non presenta grossi rischi di corruzione, essendo l'ambiente piccolo e abbastanza controllato. L'organizzazione interna del Comune è rapportata alle piccole dimensioni demografiche per cui i procedimenti amministrativi sono necessariamente svolti dalle stesse persone in deroga al principio della rotazione. Il che comporta una maggiore attenzione alla prevenzione della corruzione, cercando di predeterminare regole e criteri procedurali oggettivi che, a prescindere dalla persona fisica che li applica, aiutano a uniformare il comportamento e l'azione amministrativa ai principi di efficacia, economicità, imparzialità e trasparenza. Tali principi costituiscono strumenti e obiettivi sia per gli organi politici, a cui la legge impone di amministrare nell'interesse pubblico e collettivo sia per i dipendenti, tenuti ad osservare delle regole di comportamento nell'esercizio dell'attività lavorativa volte ad evitare abusi d'uffici o situazioni di privilegi. Nel Comune di San Cono non sono state segnalate situazioni di questo genere, ma la formazione del personale è comunque importante per acquisire una forma mentis rinnovata fondata sulla convinzione che tutta l'azione della P.A. è al servizio dei cittadini. Il che presuppone che la sezione "Amministrazione trasparente" del sito deve essere costantemente aggiornata e contenere non solo i dati che la legge impone di pubblicare ma anche tutte le altre informazioni ritenute utili ai cittadini o richieste tramite l'accesso civico.

Fermo restando l'individuazione delle aree a rischio contenuta nel precedente piano e delle misure individuate per la prevenzione, con il presente piano sono individuate i seguenti rischi specifici e ulteriori misure di prevenzione, soprattutto in materia di contratti:

1. Rischi specifici

1. *Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;*
2. *Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;*
3. *Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;*
4. *Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;*
5. *Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;*
6. *Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;*
7. *Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;*
8. *Omissione dei controlli di merito o a campione;*
9. *Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;*
10. *Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;*
11. *Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;*
12. *Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;*
13. *Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;*
14. *Mancata segnalazione accordi collusivi;*

15. Mancata rilevazione di situazioni di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità per gli organi di governo e di inconferibilità e di incompatibilità per gli organi di gestione.

2 Misure di prevenzione comuni a tutti i settori di rischio

In relazione ai rischi specifici vengono individuate le seguenti contromisure:

- a) *Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza;*
- b) *Diffusione e implementazione del Codice di Comportamento di Ente ;;*
- c) *Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità per le cariche di governo e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi per gli organi di gestione (D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39);*
- d) *Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;*
- e) *Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali;*
- f) *Adeguamento norme regolamentari con introduzione di misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;*
- g) *Controllo di regolarità amministrativa;*
- h) *Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente;*
- i) *Pubblicazione di tutte le deliberazioni e delle determinazioni nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali;*
- j) *Controllo sull'assenteismo del personale*
- k) *Inserimento nel piano della performance e nella e nella valutazione dei dipendenti e delle P.O. degli obiettivi di trasparenza e anticorruzione.*
- i) *verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;*

3. contromisure in materia di appalti di lavori- beni- servizi:

1. *Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale.*
2. *Verifica periodica in merito alla conformità ai bandi tipo redatti dall'Anac e il rispetto della normativa anticorruzione.*
3. *Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.*
4. *Pubblicazione sul sito istituzionale di report periodici in cui sono rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relativa motivazione.*
5. *Adozione di strumenti di programmazione partecipata (quali consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati con gruppi organizzati) in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria.*
6. *Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.*
7. *Applicazione di aggiudicazione competitiva ad evidenza pubblica ovvero per importi sotto i 40.000 euro di inviti ad almeno 5 operatori economici. Per i casi contemplati dal vigente regolamento di affidamenti diretti predisposizione di Report semestrale da trasmettersi, a cura del Responsabile di Settore, al Responsabile della prevenzione della corruzione riportante estremi del provvedimento adottato.*

8. *Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia stata presentata un'unica offerta valida.*
9. *Sottoscrizione di specifica dichiarazione da ciascun componente della commissione giudicatrice per gare superiori ad 150.000 euro attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa 2° classificata, anche per gare espletate per i comuni convenzionati con la Centrale unica di Committenza.*
10. *Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e da trasmettersi al RPC al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma, e di controllo sul pagamento di eventuali penali per ritardo.*

**IL SEGRETARIO Comunale
in qualità di RPC**

d.ssa Giuseppina La Morella

